



**SCIENZE DELLO SPETTACOLO**  
**A.A. 2023-2024**  
**CULTURA CLASSICA NELLA STORIA DELLO SPETTACOLO**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I Anno
Periodo di erogazione	I Semestre (25/09/2023 – 13/12/2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	L-FIL-LET/05
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico del CdS, la frequenza è facoltativa, ma fortemente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Claudio SCHIANO
Indirizzo mail	claudio.schiano@uniba.it
Telefono	+39 080 571 4438
Sede	Palazzo Ateneo, Il piano, stanza 32
Sede virtuale	Teams: 4c8g065
Ricevimento	Previo appuntamento da concordare via email

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6	6		

<b>Obiettivi formativi</b>	L'attività formativa si concentra sul rapporto tra lo spettacolo contemporaneo e il patrimonio culturale classico greco e latino.
<b>Prerequisiti</b>	Nozioni di base inerenti alla storia del teatro nelle civiltà letterarie greca e latina. Conoscenze di base in ordine alla storia dello spettacolo in età moderna e contemporanea.

<b>Metodi didattici</b>	Il corso è tenuto con una metodologia didattica mista: all'inquadramento generale delle tematiche del corso, per il quale la modalità di comunicazione privilegia la lezione partecipata, segue una fase seminariale, di cui è protagonista lo studente; nella parte conclusiva, infatti, gli studenti, sotto la supervisione del docente, approfondiscono specifiche aree tematiche, sia attraverso la produzione di tesine scritte, sia mediante discussioni seminariali sui temi prescelti. In ogni momento, al centro dell'attività didattica è posto l'esame del prodotto testuale, musicale o visivo in cui si materializza, in una determinata fase storica, lo sviluppo del tema perseguito durante il corso: l'esame è condotto solo in parte dal docente, che si limita a proporre gli elementi di contesto, ma in larga parte è affidato alla discussione in aula fra
-------------------------	--



	gli studenti, sollecitati a mettere in pratica le competenze di analisi drammaturgica, filmica, musicale etc. acquisite durante il percorso di studi.
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Lo studente dovrà mostrare una buona conoscenza dei momenti più significativi della tradizione classica greco-latina in età moderna e contemporanea, con particolare attenzione alla ricezione di figure, miti e modelli classici nelle forme dello spettacolo (teatro, cinema, danza, televisione, musica, etc.).
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Attraverso l'analisi dei testi, dei documenti audiovisivi e delle performance, lo studente dovrà mostrare la capacità di riconoscere i modelli classici, valutarne le modalità di riuso, seguirne le evoluzioni, comprendere le ragioni delle scelte di ripresa o di alterazione da parte dei moderni.
<b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo scopo della disciplina è affinare la capacità critica dello studente nella fruizione dei prodotti teatrali, filmici, musicali e indurlo a formulare giudizi autonomi che inquadrino quei prodotti in una prospettiva storica e diacronica.</li><li>• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà maturare la capacità di esporre in modo critico e appropriato e con linguaggio specifico le conoscenze apprese.</li><li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Soprattutto mediante le attività seminariali, lo studente sarà guidato ad applicare le strategie di analisi e interpretazione a differenti oggetti di studio, scelti autonomamente.</li></ul>
<b>Syllabus</b>	
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<b>Donne vittime di guerra: Ecuba, Andromaca e le altre.</b> Dopo alcune lezioni introduttive, dedicate ad esplorare le valenze storiche, antropologiche e culturali del mito classico e della sua ricezione nella civiltà contemporanea e a rafforzare le competenze degli studenti sulle forme dello spettacolo nell'antichità, il corso parte dall'esame di alcune tragedie euripidee ( <i>Ecuba, Andromaca, Troiane</i> ), in cui il mito troiano è adoperato per riflettere sulla follia della guerra, sugli inutili eccidi e sugli stravolgimenti delle vicende individuali e familiari che il conflitto comporta; e, in particolar modo, sulla fragilità della condizione femminile in guerra e sul tragico corredo di conseguenze che le donne sono costrette a patire (stupri, sottomissione/schiavitù, etc.). Questi temi sono poi esaminati attraverso la fortuna di quei drammi, sia nelle moderne messe in scena degli stessi, sia nelle riscritture (mediante i vari linguaggi audio-visivi della modernità) che in modo più o meno esplicito da quei drammi traggono spunto: nel teatro barocco (Racine), nel teatro musicale sette-ottocentesco (Paisiello, Rossini), nella musica novecentesca (Malipiero, Berlioz, Barber), nella danza (Graham, Mats Ek/Niko Röhlcke), nel teatro contemporaneo (Bentley, Sartre, Motus). Sarà infine dedicato un breve approfondimento alle donne nel cinema di guerra, con particolare attenzione per la vicenda degli stupri nel conflitto bosniaco raccontata da registe.



<b>Testi di riferimento</b>	<p>Gli studenti che manchino di una buona informazione di base in ordine alla civiltà teatrale antica possono colmare questa lacuna ricorrendo a un manuale a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- M. DI MARCO (cur.), <i>Storia del teatro greco</i>, Roma, Carocci, 2020;</li><li>- B. GENTILI, <i>Lo spettacolo nel mondo antico: teatro greco e teatro romano arcaico</i>, Roma, Bulzoni, 2006;</li><li>- G. GUIDORIZZI (cur.), <i>Introduzione al teatro greco</i>, Milano, Mondadori, 2003;</li><li>- G. MASTROMARCO-P. TOTARO, <i>Storia del teatro greco</i>, Firenze, Mondadori-Le Monnier, 2008.</li></ul> <p>Si richiede la lettura, in lingua italiana, delle tragedie di Euripide, <i>Ecuba</i>, <i>Andromaca</i> e <i>Troiane</i>, in un'edizione a scelta dello studente; ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Euripide, <i>Ecuba</i>, a cura di L. BATTEZZATO, Milano, Rizzoli, 2010;</li><li>- Euripide, <i>Andromaca</i>, a cura di C. BARONE, Milano, Rizzoli, 1997;</li><li>- Euripide, <i>Troiane</i>, a cura di V. DI BENEDETTO e E. CERBO, con un saggio di P. MIELI, Milano, Rizzoli, 1998.</li></ul> <p>È richiesta la lettura di almeno tre saggi fra quelli inclusi nel volume: <i>Troiane classiche e contemporanee</i>, a cura di F. CITTI, A. IANNUCCI e A. ZIOSI, Hildesheim, Olms, 2017.</p> <p>Altra bibliografia potrà essere segnalata durante il corso: un elenco sarà reso disponibile alla fine delle lezioni.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>Durante il corso saranno distribuite dispense contenenti fonti (per lo più in traduzione italiana); saranno inoltre mostrati documenti audiovisivi (film o riprese di performance teatrali, opere liriche, spettacoli coreutici, esecuzioni musicali, etc.). L'analisi delle fonti è parte essenziale dello svolgimento dell'esame: un elenco sarà reso disponibile alla fine delle lezioni.</p>
<b>Materiali didattici</b>	<p>I manuali, i testi delle fonti e le altre letture sono disponibili presso le biblioteche del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica. Inoltre, le scansioni delle fonti o altre letture di approfondimento (ad esclusivo uso didattico) sono rese disponibili in formato pdf sulla classe Teams e/o su apposita cartella in cloud, i cui riferimenti saranno resi noti – esclusivamente agli studenti – all'inizio delle lezioni o su richiesta degli stessi via email, e raggiungibili per non meno di un triennio.</p>
<b>Valutazione</b>	
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità.</p> <p>L'esame finale è esclusivamente orale: verranno poste alcune domande in merito ai temi affrontati a lezione, sia per quel che attiene ai drammi euripidei sia per quel che attiene alle loro interpretazioni moderne e riscritture (almeno una domanda per ciascuna parte), alle quali lo studente dovrà rispondere in modo ampio e argomentato, mostrando la conoscenza diretta e approfondita dei testi e dei documenti audiovisivi che vengono via via chiamati in causa. La partecipazione attiva al corso, il costruttivo apporto alle discussioni seminariali e l'eventuale elaborazione della tesina scritta costituiscono elementi essenziali per la valutazione.</p> <p>Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il Sistema Esse3.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Il colloquio orale è volto a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il possesso delle competenze di lettura, interpretazione e analisi dei testi drammaturgici e prodotti teatrali, filmici, musicali, etc., con attenzione al riuso dei modelli classici;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- la capacità di inquadramento storico-culturale e di comprensione dei percorsi culturali che trasmettono modelli e concetti classici alle civiltà moderne;</li><li>- l'abilità di formulare giudizi coerenti, autonomi, ben fondati sulle conoscenze apprese e correttamente argomentati;</li><li>- il possesso di un lessico specialistico;</li><li>- la capacità di elaborare percorsi individuali di autoapprendimento e di ricerca (verificata anche attraverso la partecipazione alle attività seminariali).</li></ul>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>I voti, espressi in trentesimi, sono attribuiti in base alla seguente scala:</p> <p>1-17: insufficiente conoscenza dei fenomeni riconducibili alla tradizione classica nello spettacolo contemporaneo; gravi errori nella analisi e interpretazione dei testi drammaturgici e prodotti teatrali, filmici, musicali, etc.; scarsa capacità di contestualizzazione;</p> <p>18-21: sufficiente conoscenza dei fenomeni relativi alla tradizione classica nello spettacolo contemporaneo; comprensione adeguata dei testi/prodotti ma non priva di errori; modesta capacità di contestualizzazione; limitata autonomia di giudizio e approfondimento;</p> <p>22-24: discreta conoscenza dello sviluppo della tradizione classica nello spettacolo contemporaneo; comprensione adeguata dei testi/prodotti, talora con errori lievi; buone capacità di esposizione, padronanza di un lessico tecnico appropriato;</p> <p>25-27: buona conoscenza del percorso storico della tradizione classica nello spettacolo contemporaneo; correttezza nella analisi e interpretazione dei testi/prodotti e nella loro contestualizzazione; sufficiente autonomia di lavoro e approfondimento individuale;</p> <p>28-30: conoscenze solide dei percorsi di sviluppo della tradizione classica; ottima capacità di analizzare e interpretare testi e prodotti dello spettacolo contemporaneo e contestualizzarli, anche in modo originale; capacità di legare fenomeni in senso sincronico e diacronico;</p> <p>30 e lode: eccellente conoscenza dello sviluppo della tradizione classica nello spettacolo contemporaneo; profonda capacità di analisi, interpretazione e contestualizzazione di testi e prodotti; piena autonomia di giudizio e di approfondimento individuale. L'acquisizione di competenze trasversali di grado elevato è indispensabile per il conseguimento della lode.</p> <p>L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p>
<b>Altro</b>	<p>Aver frequentato le lezioni è requisito indispensabile per svolgere l'elaborato di tesi nella disciplina. Si richiede una solida conoscenza della letteratura teatrale greca e latina, almeno in traduzione italiana, nonché la capacità di leggere e comprendere pubblicazioni specialistiche in almeno una, preferibilmente due lingue straniere. L'assegnazione dell'argomento avviene a seguito di un colloquio con lo studente, finalizzato a conoscerne competenze e interessi. Si consiglia di chiedere l'assegnazione di un argomento di tesi almeno sette mesi prima della data di scadenza per la consegna dell'elaborato.</p>